Cognome \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Gentile Paziente, con questo modulo si riassumono i concetti relativi al trattamento ortodontico già oralmente espressi nel corso della visita, in modo da avere, anche per iscritto, il Suo assenso alla esecuzione delle terapie preventivate ed ai problemi che potrebbero verificarsi durante e/o dopo l'esecuzione delle stesse.

**OBIETTIVI DEL TRATTAMENTO ORTODONTICO**

Obiettivi del trattamento ortodontico sono: raggiungere un buon allineamento dentale ed un corretto rapporto tra le arcate nel rispetto dei tessuti molli e dell’articolazione temporo-mandibolare.

Per un favorevole svolgimento e successo della terapia il paziente deve impegnarsi a:

* Rispettare gli appuntamenti prestabiliti;
* Mantenere i denti ben puliti;
* Programmare e presenziare alle sedute di igiene orale almeno ogni sei mesi;
* Portare gli apparecchi secondo i modi ed i tempi indicati seguendo attentamente le istruzioni date;
* Comunicare tempestivamente eventuali variazioni nell'assetto dell'apparecchio (distacco di bande, di attacchi, ecc.);
* Evitare cibi duri, croccanti ed alimenti appiccicosi (tipo pizza, caramelle, gomme da masticare) che potrebbero danneggiare l’apparecchio, nonché cibi zuccherini fuori pasto – se non seguiti da una corretta igiene orale;
* Seguire con scrupolo la fase di contenzione.

**RISCHI ED INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO ORTODONTICO**

1. Possibili disagi temporanei nel corso della terapia

La dentatura e i tessuti circostanti, sottoposti all’azione delle apparecchiature correttive, necessitano di una breve fase di adattamento anche alle nuove abitudini di igiene orale ed alimentazione. Per quanto le apparecchiature siano realizzate ed applicate con materiali e sistemi estremamente resistenti e di qualità, queste possono andare incontro ad usura o rotture. Se ne raccomanda pertanto la massima cura e rispetto evitando traumi, urti o compressioni da masticazioni eccessive. In ogni caso, il distacco o la rottura delle apparecchiature ortodontiche devono essere subito comunicate perché eventuali frammenti possono essere accidentalmente ingeriti o ledere le gengive e le guance.

1. Rischi generici del trattamento ortodontico

Anche la terapia ortodontica, come qualsiasi atto medico, presenta alcuni rischi generici che, seppur rarissimi, potrebbero presentarsi e di cui è necessario essere consapevoli. I rischi riguardano per lo più le apparecchiature fisse applicate ai denti permanenti.

L' **ingombro** per la presenza dell'apparecchiatura può provocare, specialmente nelle fasi iniziali della terapia, disagi nella vita di relazione con difficoltà soprattutto nel mangiare e nel parlare.

La **pressione** sulle guance e sulle labbra può determinare, nei primi giorni di applicazione dell'apparecchiatura, fastidio di intensità variabile che scompare dopo la fase di adattamento.

Una **sensazione dolorosa** di varia entità può presentarsi dopo 2-3 ore e per circa 2-3 giorni dopo ogni attivazione dell'apparecchiatura ortodontica.

Le **carie,** le **infiammazioni gengivali e le decalcificazioni dei denti** possono verificarsi se gli alimenti consumati contengono zucchero in quantità eccessiva e/o non si provvede ad una accurata e continua pulizia. Gli apparecchi ortodontici non provocano carie ai denti, o infiammazioni gengivali, ma a causa della loro presenza, si ha un maggiore accumulo di placca batterica per cui è fondamentale osservare una scrupolosa igiene orale.

L'**accorciamento delle radici dei denti** si può verificare, in alcuni casi, durante il trattamento ortodontico. Di solito questo non comporta conseguenze, ma qualche volta può costituire un problema con perdita di vitalità e notevole riduzione della durata nel tempo del dente o dei denti interessati da questo accorciamento.

1. Situazioni che possono insorgere durante la terapia ma non correlate ad essa

**Perdita di vitalità dentale**. Un trauma subito in passato o una carie possono aver causato danni alla polpa del dente e le conseguenze possono manifestarsi durante il trattamento ortodontico, rendendo necessario ricorrere ad una terapia specifica (terapia endodontica) per conservare la salute del dente.

**Anchilosi dentaria.** L’anchilosi dentaria, cioè la fusione tra osso e radice del dente non permette al dente interessato alcun movimento. Possono essere interessati sia denti decidui che permanenti. L’anchilosi dei denti inclusi, che non hanno cioè la possibilità di vedere la luce spontaneamente, non è diagnosticabile a priori. Una volta accertata, può rendersi necessaria la terapia estrattiva del dente stesso.

**Disodontiasi o inclusione dentaria** consiste nella mancata eruzione dei denti (per la maggior parte denti del giudizio o denti canini) nella loro posizione corretta a causa della mancanza di spazio nell’arcata oppure dell’orientamento scorretto del dente in corso di eruzione. Una problema di disodontiasi del canino non trattato nei tempi corretti, può dar luogo a problemi funzionali e masticatori, anche di grave entità ( malocclusioni delle arcate dentarie e problemi di fonazione; riassorbimenti radicolari a carico dei denti circostanti, o dislocamento di quest’ultimi dalla loro corretta sede; riduzione dell’arcata dentaria interessata dalla problematica; riassorbimento del canino permanente in inclusione ossea, o anchilosi dello stesso; cisti follicolari o dentigere, ovvero lesioni di origine genetica che si possono formare attorno alla corona dei [denti inclusi](https://methas.it/malattie-dentali/denti-inclusi/)). E’ necessario, pertanto, fare spazio al dente permanente risolvendo il problema del palato stretto attraverso l’applicazione di apparecchi ortodontici denominati espansori palatali (allargando il palato, infatti, il canino avrà maggiori possibilità di scendere e di portarsi nella posizione corretta) oppure, qualora ciò non bastasse, procedere al recupero chirurgico-ortodontico del canino. Questo trattamento, svolto previa applicazione di un apparecchio di ortodonzia di tipo fisso, permetterà di scoprire chirurgicamente il dente incluso ed ancorarlo attraverso appositi attacchi, detti brackets ortodontici. In questo modo, sarà possibile esercitare una trazione continua e costante, in grado di trascinare gradualmente il dente nella posizione desiderata.

L'**estrazione dei denti del giudizio** può rendersi necessaria, anche a distanza dalla fine del trattamento ortodontico, nel caso di mancanza di spazio per una corretta eruzione in arcata degli stessi.

**Allergie alle resine acriliche e/o al Nichel** implicano un cambiamento del piano di trattamento.

**Dolori o rumori dell’articolazione temporo-mandibolare.** I dolori alle articolazioni della mandibola con le ossa temporali della base cranica e alle strutture neuro muscolari connesse possono verificarsi in qualsiasi momento della vita di un individuo. Non sono legati alla terapia ortodontica ed hanno, in genere, andamento ciclico.

1. Situazioni che possono verificarsi successivamente al trattamento

**Disallineamento dentale:** il continuo cambiamento è una costante nella vita. Anche le strutture facciali sono soggette a questa legge evolutiva. E’ normale, per esempio, che gli incisivi inferiori si affollino leggermente con l’età. Al termine del periodo di terapia correttiva viene pertanto proposto l’uso di apparecchiature di contenzione, quali dispositivi terapeutici di mantenimento degli equilibri biologici.

**Una crescita sfavorevole** potrebbe inoltre rendere necessario un ritrattamento, una modifica del piano di cura con eventuali estrazioni non previste.

La **lesione dello smalto dei denti** può raramente verificarsi durante lo smontaggio delle apparecchiature fisse al termine del trattamento.

Non sottoporsi al trattamento ortodontico potrebbe determinare uno o più dei seguenti inconvenienti:

a) aggravamento della malocclusione esistente;

b) turbe della masticazione e della digestione;

c) affezioni della mucosa orale (infiammazioni gengivali, periodontiti, ecc.);

d) compromissione dell'estetica del viso;

e) alterazioni a carico dell'articolazione temporo-mandibolare.

Il trattamento può richiedere un periodo più lungo del previsto. Una crescita ossea in eccesso o in difetto, una ritardata eruzione dei denti permanenti, una scarsa igiene orale, il non portare per il numero di ore raccomandate gli eventuali dispositivi consegnati, la rottura degli apparecchi e i mancati appuntamenti possono prolungare il trattamento e comprometterne il risultato.

Si raccomanda di seguire scrupolosamente una corretta igiene orale: è di fondamentale importanza che il paziente ortodontico abbia una scrupolosa igiene della cavità orale.

Si raccomanda, altresì, di seguire le istruzioni date per l'uso delle apparecchiature ortodontiche in quanto un incauto utilizzo delle stesse potrebbe provocare anche gravi lesioni (viso, occhi, guance ecc.).

**Osservazioni di rilievo nel caso specifico:**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ dichiaro di essere stato/a correttamente informato/ dal/la Dr./Dott.ssa \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e di aver compreso lo scopo e la natura della terapia ortodontica, nonché di aver avuto occasione di richiedere informazioni e delucidazioni riguardo al piano di trattamento proposto e di aver ottenuto risposte pienamente soddisfacenti. Dichiaro, altresì, di essere stato/a edotto/a riguardo i rischi e le complicanze che potrebbero derivare dal trattamento suindicato. Presto pertanto l’assenso alla terapia che mi è stata descritta e consegnata, per presa visione, con il presente consenso informato e a tutte le registrazioni necessarie (impronte, fotografie, radiografie).

Acconsento, inoltre, all’utilizzo delle suddette registrazioni diagnostiche:

* Per scopi medici e di ausilio alla diagnosi
* Per scopi didattici e di ricerca all’interno di strutture mediche professionali
* Per la pubblicazione su riviste, testi e siti web

Reggio Emilia, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

FIRMA DEL PAZIENTE

 \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 FIRMA DEL GENITORE (o di chi esercita la patria potestà)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 FIRMA DEL MEDICO

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_